

Il caso

Immigrato irregolare morde un poliziotto Salvini "Espellere"

di **Carlotta Rocci**
 ● a pagina 2

Morde un agente Salvini: "Espellere"

L'aggressore è un ragazzo nigeriano. Il ministro dell'Interno commenta su internet e chiede la punizione. Il poliziotto operato in ospedale

di **Carlotta Rocci**

Ha cercato di prendere la pistola d'ordinanza. È stato in quel momento che il poliziotto ha agito d'istinto per fermarlo ed Elvis Ifada, 23 anni, nigeriano, richiedente asilo, lo ha morsicato staccandogli il polpastrello dell'anulare della mano sinistra. «Ha cominciato a urlare frasi senza senso quando gli è stato chiesto di firmare il verbale per l'identificazione» hanno raccontato in un secondo momento i poliziotti delle volanti ai colleghi. L'agente ferito ha 30 anni ed è stato trasportato al Cto dove lo ha operato l'equipe di chirurgia della mano di Bruno Battiston: i medici gli hanno ricostruito il polpastrello. «Hanno dovuto limargliene un pezzo ma sta bene», dicono i familiari e gli amici quando il poliziotto esce dall'ospedale intorno alle 15. I medici hanno detto che guarirà in un mese.

La pattuglia che ha fermato Ifada in via Passo Buole è rimasta davanti al pronto soccorso tutto il tempo ad aspettare il collega. Mentre da Roma è arrivata, in questura e poi direttamente in ospedale, la telefonata del ministro Matteo Salvini. La scena di ieri mattina è stata molto simile a quella della mattina di Pasqua quando una pattuglia era stata aggredita in via Cuneo da un senzatetto dimora che stavano cercando di allontanare da una zona di cantiere di proprietà dell'Esselunga. Anche il commento del vicepremier ricalca i toni di quel vecchio

episodio.

«Un richiedente asilo nigeriano con precedenti per spaccio e aggressione ha staccato a morsi una falange di un poliziotto - ricostruisce Salvini - Sto seguendo personalmente la vicenda». Il ministro annuncia un'espulsione lampo per il nigeriano che ha precedenti per droga e lesioni ed è in Italia da almeno sei mesi in attesa che la commissione decida sulla sua richiesta di asilo. Non risulta aver transitato da nessuno dei grandi hub del Piemonte e nessuno sa dire dove abbia vissuto in questi mesi.

«Il nigeriano potrà essere espulso grazie al Decreto Sicurezza, che consente di allontanare i richiedenti asilo che delinquono e che non hanno diritto alla protezione», spiega Salvini. Ma prima Ifada dovrà affrontare il processo per tentata rapina, lesioni gravi e resistenza. Sono queste le accuse che gli vengono mosse dopo l'aggressione di ieri. «Lo straniero è in stato di arresto: domani verrà già convocato dalla commissione territoriale per l'esame accelerato della sua richiesta di asilo», dice il ministro.

L'episodio di ieri mattina riporta l'attenzione sul tema della sicurezza e delle frequenti aggressioni alle forze dell'ordine. «Quanto accaduto in Questura è l'ennesimo grave episodio che vede sempre al centro soggetti stranieri che non hanno nulla da perdere - dichiara Pietro Di

Lorenzo, segretario nazionale del Siap - Nelle ultime settimane è ormai uno stillicidio quotidiano di violenze che deve preoccupare tutti. Al di là delle ferite riportate dai colleghi, a cui vanno i nostri auguri per una pronta guarigione, deve far riflettere, la gravità del fatto, indice di una assoluta mancanza di timore e rispetto verso le forze di Polizia e lo status dei cittadini stranieri responsabili. Da tempo continuiamo a chiedere garanzie funzionali e pene esemplari per chi aggredisce gli operatori delle forze dell'ordine».

«Non è la prima volta che assistiamo ad aggressioni di questo genere ma non ci rassegniamo a chiedere tutela per gli operatori delle forze dell'ordine attraverso leggi più severe e strumenti più adatti per la difesa' come il taser - commenta Eugenio Bravo, segretario generale del Siulp - E poi ci scandalizziamo, aggiunge provocatoriamente, quando per ragioni di sicurezza la polizia è costretta a sedare il criminale



per fotosegnalarlo per prendergli le impronte digitali, per identificarlo». La procura, infatti, indaga sull'ultimo episodio di Pasqua quando per identificare l'uomo fermato le forze dell'ordine decisero di ricorrere alla sedazione, una procedura che deve essere autorizzata dalla procura. L'inchiesta oggi non ha indagati e nemmeno ipotesi reato ma ha sollevato il tema delle procedure da seguire per l'identificazione.

I punti

1 Il fermo

Il ragazzo nigeriano, Elvis Ifada, è controllato in via Passo Buole

2 Il morso

Ifada tenta di togliere la pistola a un agente che reagisce. Lui lo morde al polpastrello. Il poliziotto è operato

I controlli
Dopo l'invio del pacco bomba alla sindaca Appendino, gli agenti alla ricerca delle tracce degli attentatori

